

formava l'unico voto del Senato, era concepita in questi termini.

1797. 22 APRILE in PREGADI.

*Al Provveditor Estrordinario, ed al Pubblico Rappresentante di Verona.*

Al vivo rincrescimento, che risente il Senato nell'intendere dal diligente Dispaccio vostro de' Numeri 34, continuate le gravi disgrazie, da cui sono afflitti codesti amatissimi Abitanti, si aggiunge il riscontro dell'inutilità del Colloquio da voi, N. H. Giovanelli, avuto con codesti Comandanti Francesi. Nel rimarcare però a distinto vostro merito il costante fervore, ed impegno, che sebben esposti a più pericolosi azzardi non lasciate di esercitare, il Senato non può abbandonar la fiducia, che per effetto della continuazione delle pratiche, con ottime viste da voi istituite, e della zelante comparsa del N. H. Provveditor Estrordinario Erizzo, vi riesca di allontanare da codesta fedelissima Città le maggiori disgrazie, che ad essa fatalmente sovrastano.

Quindi nella maggior impazienza de' vostri riscontri, ed in mezzo alla somma agitazione, che ci perturba in vista delle estremità, dalle quali si scorge la Città stessa minacciata, sarà in faccia al Senato medesimo il più grato ufficio quello, che dalla benemerita Opera di tutti tre possano sorgere espedienti capaci d'allontanare la temuta desolazione di codesti amatissimi Abitanti, e di rimetter le cose ad un tranquillo sistema, al quale essenzialissimo oggetto ci assicuriamo, che saranno costantemente rivolte le prudenti vostre direzioni.

Ad opportuno vostro lume poi vi annettiamo copia delle Lettere del Luogotenente d'Udine del giorno d'oggi, dalle quali vi risulterà la consolante notizia di esser stata sin dai 19 del corrente mese segnata la Pace.

Andrea Alberti Seg.

Abbiamo veduto di sopra, che nella mattina del giorno 21 Aprile il zelante N. H. Domenico Pizzamano aveva presentata al Senato

la dettagliata Relazione di quanto nella precedente sera era accaduto al Porto del Lido col Corsaro Francese Laugier; letta la di lui Memoria, fu da quel Sovrano Consiglio approvata non solo, ma encomiata la direzione da Lui tenuta in esecuzione de' precedenti Decreti.

1797. 22 APRILE in PREGADI.

Dalla Relazione del N. H. E. Domenico Pizzamano Deputato al Castello del Lido, che accompagna con l'ora intesa Scrittura la sempre eguale esattezza, e sollecitudine del Provveditor alle Lagune e Lidi raccoglie il Senato in circostanziato dettaglio l'avvenuto all'imboccatura di quel Porto per l'aperta violenza dell'indicato Armator Francese di voler entrar in questi Canali. Lodevoli per tanto comparendo le direzioni di quel vigile, ed attento Deputato, dirette alla sola preservazione delle Pubbliche massime, anche recentemente confermate, e gli usati destri modi, ed insinuazioni verso l'Armator, affinché si allontanasse dai Littorali, sarà cura del predetto Provveditor alle Lagune e Lidi di manifestarli il pieno nostro aggradimento, ed animarlo a proseguire con pari zelo, e fervore nell'esercizio delle appoggiategli importanti incombenze. Niente meno gradita la benemerita opera prestata all'oggetto stesso dagli indicati Uffiziali, e valoroso Equipaggio della Galeotta del Capitano Viscovich; e volendo il Senato premiare gli uni, e gli altri, che esponendo ad aperto pericolo la propria vita prestano distinto servizio, così interessante i più delicati riguardi nostri, rimanendo alcuno presso che soccombente, ed alcuni altri feriti, si autorizza il predetto Provveditor alle Lagune e Lidi di somministrar agli Equipaggi stessi in aggiunta alla natural paga, l'importar della medesima di un mese, ed assicurando gli Uffiziali della piena Pubblica riconoscenza di suggerire quelle misure, che riputerà